

Antiquum Oratorium Passionis



Basilica di S. Ambrogio - Milano
(alla sinistra dell'ingresso principale)

Comunicato stampa

Milano, 11 maggio 2010

11-19 maggio 2010

Antico Oratorio della Passione - Basilica di Sant'Ambrogio (a sinistra dell'entrata principale) - Milano

L'ANIMA DELL'ARGILLA A SANT'AMBROGIO

Arte, terra e spirito nella mostra personale di Lorenza Morandotti

S'intitola "**Anime della terra - spirito e materia**" la mostra personale dell'artista milanese **Lorenza Morandotti** che espone le sue opere in argilla per la prima volta nel capoluogo lombardo presso l'**Antico Oratorio della Passione della Basilica di Sant'Ambrogio** dall'11 al 19 maggio. L'inaugurazione è fissata **martedì 11 maggio dalle ore 18,00 alle 22,00**. Martedì 18 maggio chiuderà la mostra un finissage durante il quale verrà presentato il libro "L'argilla condivisa", nato dall'incontro dell'artista con Frère Daniel de Montmollin, uno dei fondatori della comunità di Taizé e guida di un gruppo di ceramisti impegnati oltre che nella produzione anche nella trasmissione: nel presentare l'argilla creano situazioni di apprendimento accompagnando la persona a scoprire risorse ed emozioni assopite. Materia, allievo e maestro creano un'alleanza dove ognuno è coinvolto in un percorso di scoperta reciproca. "**Guardare e toccare**", questo il titolo della serata, è un invito a non essere passivi, a farsi coinvolgere: il pubblico avrà la possibilità di entrare in contatto diretto con questa materia tanto povera quanto speciale.

«La terra, intesa come argilla, è una materia povera, pesante, sporca ed inerte» dichiara Lorenza Morandotti **«Eppure la sua plasticità e la sua capacità di accogliere e trattenere le impronte invita chi la tocca a trasformarla per formare qualcosa di utile, di bello, a volte di sacro, che comunque incarna lo spirito e la volontà di chi crea.»** Oltre a dedicarsi all'attività artistica presso la storica Fornace Curti di Milano, l'artista mette le sue competenze tecniche e di gestione della relazione con la persona, apprese nella formazione di **arteterapia**, a disposizione di chi desidera affrontare un percorso di formazione, apprendimento e conoscenza di sé attraverso l'uso dell'argilla. _

La mostra accoglie una trentina di opere tra sculture e installazioni, **raggruppate in cinque sezioni**.

Anime della terra, anime sottili che emergono dalla crosta terrestre, in solitudine, in coppia, in contemplazione, a volte accartocciandosi a volte intersecandosi, in una danza continua tra solitudine e relazione. Le anime in porcellana nella loro candida sottigliezza contrastano con la crosta terrestre materica, a volte esplosa, a volte fusa, che evoca luoghi del cosmo. La materia diventa spirito.

Donne della terra, donne di roccia, solide, pesanti, sedimentate, erose dagli eventi, sempre capaci di contenere ed offrire. Archetipo senza tempo della terra madre.

Donne dello spirito, figure essenziali, eleganti e silenziose. Avvolgono, proteggono ed offrono un grembo ovale, sintesi della capacità nascosta di generare vita. Qualcosa di universalmente sacro.

Uomini della terra, sagome antropomorfe montate su pannello con gradinate cromatiche in acrilico. Metafora dell'uomo sempre in affanno, destinato in eterno a scalare qualcosa.

Energie della terra, serie di lavori nati da acqua terra e fuoco, che rappresentando se stessi evocano la potenza e la ricchezza di queste energie vitali.

«Lorenza Morandotti ha intravisto nell'argilla una metafora della materia primordiale, una sorta di ingrediente-base della realtà» spiega **Roberto Borghi** in veste di curatore della mostra. *«Le sue opere non sono meri esercizi plastici, ma tentativi di modificare l'assetto delle cose, di incidere sulla forma complessiva del reale. Con la consapevolezza che il primo ambito d'azione è sempre l'uomo che, secondo il racconto del libro della Genesi, Dio ha modellato proprio nell'argilla.»*

Prestigiosa la cornice nella quale vengono esposte le opere dell'artista milanese. L'**Antico Oratorio della Passione di Sant'Ambrogio**, costruito nel 1477 insieme all'annesso chiostro e decorato con affreschi di Bernardino Luini, dopo aver accolto la confraternita di S. Maria della Passione da cui prende nome, fu requisito nel '700 e adibito a vari usi. Dal 2000 ospita mostre d'arte.

«La mostra è una voce sottile che vorrebbe farsi sentire nella grande Milano, mia città natale. La speranza è incontrare occhi che vedano, orecchie che ascoltino e soprattutto anime che si mettano in relazione per fare circolare energia buona. Per non lasciare incompiute opere, che per metà sono di chi le fa e per metà sono di chi le guarda.» (L. Morandotti)

LA MOSTRA, RIEPILOGO DELLE INFORMAZIONI:

- Titolo: Anime della terra - spirito e materia
- Artista: Lorenza Morandotti
- Curatore: Roberto Borghi
- Sede espositiva: Antico Oratorio della Passione di Sant'Ambrogio (Milano)
- Inaugurazione: 11 maggio ore 18,00
- Durata: 11-19 maggio
- Orario di apertura: lun.-ven.: 15,30-19,30, sab.-dom. 10-12,30 e 15,30-19,30
- Info: lorenza.morandotti@gmail.com; www.lorenzamorandotti.com

IN ALLEGATO:

- foto Lorenza Morandotti
- foto opere
- bio e scheda L. Morandotti

Ufficio stampa: Tatiana Gammacurta cell. 335 8202598 - info@kinesiscomunica.com